Che delusione!

Il fatto:

tempo fa nell’ottica di incentivare la partecipazione allo sport alieutico i giovani, una Sezione F.I.P.S.A.S. e una società affiliata si sono impegnate a proprie spese a far partecipare alcuni ragazzi al campionato provinciale trota lago.

I giovani ne sono rimasti contenti, ed alcuni hanno cominciato anche a frequentare il lago convenzionato della federazione, lago per cui la Federazione paga affitto, analisi, ripopolamenti e costi di gestione.

Qui comincia la delusione: qualcuno non compila il permesso di pesca, non segna le catture, riutilizza un permesso scaduto.

Prima ramanzina con istruzione su come ci si comporta sportivamente.

Poi le intemperanze proseguono: altro richiamo!

Partecipano ad un raduno sociale e non seguono le regole che pongono un limite alle catture.

Addirittura un ragazzino accompagnato dal padre che istiga il figlio a far man bassa di pesce!

Il giorno dopo tornano sulla scena del delitto e continuano a non segnare il permesso, a far man bassa di pesce sempre istigati dal padre (deve avere qualche problema) al che ramanzina al padre!

Succo del discorso: come possiamo pensare che quei ragazzi crescano sani mentalmente e con una coscienza? Se per prima è la famiglia che istiga a delinquere?

Useranno questo metro delinquenziale anche sul lavoro, nelle istituzioni, nelle associazioni?

Qualcuno potrà obbiettare che le parole delinquente e delitto siano spropositate, la realtà comunque è questa: **Furto in proprietà privata.** QUESTO è IL REATO DI CUI SI MACCHIANO I RAGAZZI E IL LORO TUTORE.

Vogliamo dire come nei film che ogni riferimento a fatti e persone è casuale e i fatti sono frutto di invenzione? OK! Il tempo è galantuomo e chi vivrà vedrà.

Fortemente deluso presidente di Sezione:

Piani Loris